

Motonautica – In Qatar riparte il Mondiale della F1 Sono cinque gli italiani in gara nelle acque di Doha sulla scia di una tradizione iridata che vale 14 titoli

Il finlandese Sami Selio, ora compagno di Davide Padovan, mette in palio il titolo conteso fino all'ultimo nel 2010 allo statunitense Jay Price, ora in squadra con Alex Carella. In acqua un sempre ambizioso Francesco Cantando, il veterano Rinaldo Osculati e il debuttante Stefano Paoletti. Trent'anni fa, a Como, la prima gara: da allora 3 titoli per Renato Molinari, 1 per Fabrizio Bocca e 10 per Guido Cappellini



DOHA (Qatar), 3 marzo 2011 – L'ormai imminente 17 maggio, San Pasquale, cinque giorni prima del secondo appuntamento stagionale di Portimao (Portogallo), sarà un giorno importante per il mondo del F1 motonautica e, nel suo piccolo, se non ragioniamo sempre in termini calcistici, anche per lo sport italiano. Da quella data del 1981, infatti, si celebra il trentennale, mica bruscolini, della prima gara disputata nel Mondiale della F1 dell'acqua. Appuntamento a Como, con successo di Renato Molinari davanti al compianto olandese Cees Van der Velden e al francese Francois Salabert. In quella stagione il pilota lariano, l'inventore del catamarano da corsa, fece poker, vincendo le tre successive gare (Brodembach, Holme Pierrepont e Drammen) e con quelle, più un secondo posto a Vichy e una stecca (capita...) a Hertogenbosh dove si impose l'altra *leggenda* Bob Spalding, conquistò il primo titolo iridato nella storia della F1. Al quale si affiancarono quelli poi conquistati nel 1983 (solo «argento» nel 1982 dietro il britannico Roger Jenkins) e nel 1984. La grande motonautica, insomma, è nata in tricolore, una tradizione poi proseguita con la vittoria del casalese Fabrizio Bocca nel 1992, prima dell'avvento dell'era firmata Guido Cappellini, un altro pilota e costruttore comasco (attento alle innovazioni tecnologiche, ma ancora di più a quelle legate alla sicurezza) che ha lasciato il segno. Eccome! Per lo Squalo di Mariano Comense gli archivi parlano di dieci titoli mondiale, con un contorno di 3 argenti e 2 bronzi. Un bilancio, se parliamo di podi, completato da Francesco Cantando (3 argenti e 1 bronzo), Massimo Roggiere (2 bronzi), Fabio Comparato (2 bronzi) e Alex Carella che ha centrato un terzo posto, nella stagione del debutto, solo pochi mesi fa.

I nostri - In una Doha martellata dal vento – un bel problema sul circuito di 1960 metri, con 5 boe (1 a destra) –, riparte la corsa. La fiducia iridata, dopo quello che ha fatto vedere nella stagione andata agli archivi, punta molto sul piacentino Alex Carella, a patto che sappia reggere la pressione: è passato dal team del campione del mondo, Sami Selio, ovvero dalla squadra che tecnicamente (con le Baba) si è dimostrata nel 2010 la più forte in assoluto, a quello dell'ex iridato, lo statunitense Jay Price, ovvero il team finanziariamente più solido che punta ancora sulla tradizione degli scafi firmati Dac, ovvero Cappellini & Donzelli. Un bel pentolone in ebollizione, se vogliamo, dentro il quale Carella s'è buttato a capofitto, per emergere vincente, si spera, grazie alle sue innegabili capacità di pilota. Qualità che non mancano ad un sempre ambizioso Francesco Cantando che, sulla Blaze costruita in casa, in attesa di sapere cosa farà da... grande (molto dipenderà proprio dal debutto in Qatar), ha deciso, tra le tante cose, di fare la balia a Stefano Paoletti che, nel 2010, su una barca con la livrea del Team Singha, ha conquistato il Tricolore e il 2°

posto nel Mondiale della F1000 International. Per il trevigiano, come per il veterano monzese Rinni Osculati (Team Nautica), non ci sono obiettivi da star, mentre attende lumi il futuro imminente e la carriera del vercellese Davide Padovan, ora seconda guida del Team Mad Croc (con le Baba di Massimo Roggiro) dopo lo svezamento avviato con il Team Rainbow del Clan Bocca.

Gli avversari - Corsa per il titolo non facile, al tirar delle somme. Nella lista dei pretendenti, al fianco dei duellanti di cui si è detto tra le righe, ovvero Sami Selio e Jay Price, entrano di diritto i due emiratini del Team Abu Dhabi, Thani Al Qamzi e Ahmed Al Hameli, saggiamente guidati ai box dallo statunitense Scott Gillman, mentre guastatori di giornata potrebbero essere lo svedese Jonas Andersson e il «cinese» Pierre Lundin, più che il compagno Philippe Chiappe. Un'incognita assoluta, come nelle ultime stagioni avviene quando si parla di americani, a volte portati a snobbare un po' il campionato che si corre di qua dell'Atlantico, resta appunto lo statunitense Shaun Torrente. Il talento che arriva da Homestead (Florida), sangue italo-cubano nelle vene, è stato un protagonista degli ultimi campionati nordamericani, mentre in Europa vanta una sola e sfortunata presenza quando, con i colori del Team Rainbow, non riuscì a prendere il via nel GP di Abu Dhabi 2007. La grinta non gli dovrebbe mancare, anche se dice «essere qui per imparare», e, per un prosieguo continuo della stagione, diventano fondamentali i risultati delle prime gare, diciamo Qatar e Portogallo. Solo 16 piloti (per adesso) in griglia: tra di loro il sorriso, e non solo, di Marit Stromoy che, visti i progressi compiuti nella passata stagione, può davvero cominciare a... cantarle anche ai colleghi maschietti. In acqua e non solo sul palco.

La curiosità – Tutti i podi individuali nella storia del Mondiale

Pilota	1°	2°	3°
Guido CAPPELLINI (Ita)	10	3	1
Scott GILLMAN (Usa)	4	2	1
Renato Molinari (Ita)	3	1	-
Sami SELIO (Fin)	2	2	1
Jonathan JONES (Gbr)	2	1	3
Jay PRICE (Usa-Qat)	1	1	-
Bob SPALDING (Gbr)	1	1	-
John HILL (Gbr)	1	-	1
Roger JENKINS (Gbr)	1	-	-
Gene THIBODAUX (Usa)	1	-	-
Fabrizio BOCCA (Ita)	1	-	-
Jay PRICE (Usa-Qat)	1		
Michael WERNER (Ger)	-	3	1
Francesco CANTANDO (Ita)	-	3	1
Cees VAN DER VELDEN (Ola)	-	2	2
Pertti LEPPALA (Fin)	-	2	1
Thani AL QAMZI (Eau)	-	1	2
Steve KERTON (Gbr)	-	1	1
Ben ROBERTSON (Usa)	-	1	-
Art KENNEDY (Usa)	-	1	-

Andy ELLIOTT (Gbr)	-	1	-
Laith PHARAON (Ar.S.)	-	1	-
Tom Percival (Gbr)	-	-	2
Massimo ROGGIERO (Ita)	-	-	2
Fabio COMPARATO (Ita)	-	-	2
Barry WOODS (Usa)	-	-	1
Bertil WIK (Sve)	-	-	1
Danny BERTELS (Bel)	-	-	1
Philippe DESSERTENNE (Fra)	-	-	1
Jonas ANDERSSON (Sve)	-	-	1
Alex CARELLA (Ita)	-	-	1

E quelli per Nazione

Nazione	1°	2°	3°
ITALIA	14	7	7
USA	6	4	2
GRAN BRETAGNA	4	3	7
FINLANDIA	2	4	2
OLANDA	-	2	2
EMIRATI ARABI UNITI	-	1	2
ARABIA SAUDITA	-	1	-
SVEZIA	-	-	2
BELGIO	-	-	1
FRANCIA	-	-	1



1 Italiani da titolo mondiale: Renato Molinari, Fabrizio Bocca e Guido Cappellini



2 Italiani da podio iridato: Massimo Roggiero, Francesco Cantando, Fabio Comparato e Alex Carella

IL CALENDARIO DELLA STAGIONE 2011

4-5 marzo: Doha (Qatar)
21-22 maggio: Portimao (Portogallo)
2-3 luglio: San Pietroburgo (Russia)
16-17 luglio: Kazan (Tatarstan, Russia)
30-31 luglio: Kiev (Ucraina)
1-2 ottobre: Liuzhou (Cina)
8-9 ottobre: Nanyang (Cina)
5-6 November: Haikou (Cina)
8-9 dicembre: Abu Dhabi (Eau)
15-16 dicembre: Sharjah (Eau)

I TEAM DEL DEBUTTO A DOHA

Team Mad Croc (Fin)
1 Sami Selio (Fin)
2 Davide Padovan (Ita)

Team Nautica (Usa)
3 Rinaldo Osculati (Ita)
4 Marit Stromoy (Nor)

Team Abu Dhabi (Eau)
5 Thani Al Qamzi
6 Ahmed Al Hameli

Ctic China Team (Cina)
7 Philippe Chiappe (Fra)
8 Pierre Lundin (Sve)

Team Atlantic (Por)
9 Philippe Tourre (Fra)
10 Duarte Benavente (Por)

Qatar Team (Qatar)
11 Jay Price (Usa)
12 Alex Carella (Ita)

Team Sweden (Sve)
14 Jonas Andersson (Sve)
15 Shaun Torrente (Usa)

Singha Team
23 Francesco Cantando (Ita)
24 Stefano Paoletti (Ita)

IL PROGRAMMA DI DOHA

Venerdì 4 marzo (ora locale, più 2 ore rispetto all'Italia) - Ore 9.15: prove libere F1; ore 10.30: prove libere F4-S; ore 11: prove cronometrate F4-S; ore 13: gara 1 della F4-S; ore 15: qualificazioni F1. **Sabato 5 marzo:** ore 9.15: prove libere F.1; ore 10.30: prove libere F4-S; ore 11: prove cronometrate F4-S; ore 13.3: gara 1 della F4-S; ore 15.15: parata; ore 15.30: GP del Qatar, prima prova del Mondiale 2010 della F1 inshore.